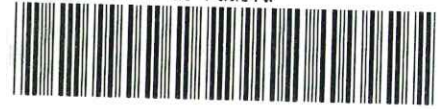




Provincia di Padova

0078536/2010 - 17/05/2010
- Provincia di Padova



Provvedimento N. 5397/EC/2010
Ditta n. 36 - Pratica n. 2009/636

Prot. Gen.

Sede Centrale : P.zza Antenore, 3 - Padova
Settore Ambiente: P.zza Bardella (3^ Torre) - Padova

tel. 049/8201111
tel. 049/8201811

**AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO,
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E
PERICOLOSI**

operazioni R 4, R5, R 13 del D.Lgs. n. 152/06, Parte IV, All. C.

L.R. N.3 del 21/01/2000 - D.Lgs.152/2006 -

Ditta: PANIZZOLO S.a.s.
di Panizzolo Mauro & Cristina & C
Sede Operativa Via T. Vecellio, 8
35028- PIOVE DI SACCO (PD)

REA N. 337885

C.F.: 03795600281

Sede legale: Via T. Vecellio, 8 - 35028 PIOVE DI SACCO (PD)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE

VISTA la nota della ditta datata 26/01/2010, acquisita agli atti di questa Provincia con prot. n. 19848 del 04/02/2010, con la quale la Ditta richiede una modifica dell'autorizzazione n. 5361/EC/2009 del 07/10/2009;

CONSIDERATA tale richiesta quale modifica gestionale dell'impianto e quindi modifica non sostanziale;

RITENUTO opportuno, ai fini di una più corretta definizione dell'attività di recupero svolta dalla Ditta, di modificare d'ufficio, per alcune tipologie di rifiuti, la classificazione dell'attività di recupero in riferimento all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATA la seguente documentazione relativa alla Ditta in indirizzo presente agli atti di questa Provincia:

- certificato di iscrizione al n. 153/PD del Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (prot. n. 180349 del 5/12/2008);
- provvedimento di revoca dell'autorizzazione n. 4778/EC/2003 dell'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento rifiuti recuperabili;
- provvedimento n. 4294/EM prot. N. 11306 del 02/12/2003 rilasciato ai sensi del D.P.R. 24/5/88 n. 203 - Ex art. 6 per la realizzazione di un nuovo impianto di frantumazione motori;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE - Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



- provvedimento n. 4778/EC/2003 prot. 46604 del 14 maggio 2003 di autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e di trattamento di rifiuti recuperabili;
- provvedimento n. 1145/DEP/2003 prot. 26154 del 14 marzo 2003 di autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali meteoriche di dilavamento piazzale in acque superficiali.

VISTA la richiesta della Ditta in indirizzo (prot. prov.le n. 64076 DEL 14/04/2009) di rilascio dell'autorizzazione all'avvio dell'attività di recupero rifiuti in un impianto già esistente, precedentemente utilizzato o adibito ad altre attività;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di cui al punto precedente e costituita da:

1. Relazione tecnico descrittiva sull'attività che s'intende svolgere
2. Piano di sicurezza
3. Piano di ripristino ambientale
4. Modello di calcolo delle garanzie finanziarie
5. Viabilità
6. Stralcio del P.R.G. e Norme di attuazione
7. Cartografia dei vincoli individuata dal P.A.T.I.
8. Estratto della C.T.R. 1:5000
9. Corografia 1:25.000
10. Atto notarile di costituzione della società
11. Certificato di destinazione urbanistica dell'area
12. Visura camerale
13. Certificato prevenzione incendi

VISTE le garanzie sottoindicate presentate dalla Ditta, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2528 del 14.07.99 (e allegate alla domanda suddetta):

- polizza assicurativa di responsabilità civile inquinamento n. 39034/60/47837127 e relativi atti di variazione della UGF Assicurazioni S.p.A. agenzia di Padova scadente il 02.10.2019
- la polizza fidejussoria n. 39034/96/46789123 rilasciata dalla UGF Assicurazioni S.p.A. agenzia di Padova con scadenza 02.10.2019 e relative appendici.

VISTO che la Ditta ha comunicato il nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;

RITENUTO che sussistono i presupposti per rilasciare l'autorizzazione al versamento delle acque reflue industriali dello stabilimento in parola a condizione che le stesse mantengano le caratteristiche nei valori limite di emissione previsti nella tabella A del D.M. 30.07.99;

RITENUTO ancora che sussistono i presupposti per rilasciare l'autorizzazione alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la seguente normativa:

- D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. n. 3 del 21/01/2000;
- L.R. 33/85 e s.m.i.
- D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003;
- D. Lgs. 149/06;
- D. Lgs. n. 151 del 25/07/2005;

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

- la Legge 171/73, il D.P.R. 962/73, il D.M. 23.4.1998, il D.M. 13.12.1998, il D.M. 9.2.1999, il D.M. 26.5.1999 e il D.M. 30.7.1999;
- DGRV n. 3 del 16/01/2004;
- DGRV n. 2166 del 11.07.2006;
- DGRV n. 2528 del 14/07/1999;
- la Circolare Regionale n° 18 del 13.08.99 approvata con DGRV n° 2847 del 03.08.1999;
- la Circolare Regionale n° 12 del 09/08/2002 approvata con DGRV n° 2106 del 02/08/2002;
- il D.Lgs. n. 267/2000; l'art. 30 dello Statuto della Provincia, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 15 di reg. del 17.05.2000 ed integrato con D.C.P. n. 68 di reg. del 22.11.2000;

VISTA l'avvenuta istruttoria della pratica con esito favorevole;

DISPONE

ART.1 Il provvedimento n.5361/EC/2009 del 07/10/2009 rilasciato alla ditta Ditta Panizzolo S.a.s. è **revocato e sostituito dal presente provvedimento; rimangono tuttavia validi gli allegati al provvedimento n.5339/EC/2009 del 04 agosto 2009.**

ART.2 La Ditta Panizzolo S.a.s. di Panizzolo Mauro & Cristina & C. è autorizzata alla gestione dell'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito in Via T. Vecellio, 8 - Piove di Sacco, fino al **31/08/2019.**

ART.3 Nell'impianto oggetto del presente provvedimento non possono essere svolte attività di recupero rifiuti in regime di procedure semplificate (ex artt. 31/33 del D. Lgs. 22/97, D.M. 05/02/98 e s.m.i.).

ART.4 L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 nonché delle seguenti prescrizioni:

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI DA SMALTIRE O DA RECUPERARE

a) nell'impianto possono essere conferiti i seguenti rifiuti:

| Codici CER 2002 | Pericolosità | Descrizione 2002 |
|-----------------|--------------|---|
| 100210 | | Scaglie di laminazione |
| 120101 | | Limatura e trucioli di materiali ferrosi |
| 120102 | | Polveri e particolato di materiali ferrosi |
| 120103 | | Limatura e trucioli di materiali non ferrosi |
| 120104 | | Polveri e particolato di materiali non ferrosi |
| 120199 | | Rifiuti non specificati altrimenti- cascami di lavorazione |
| 150104 | | Imballaggi metallici |
| 150110* | P | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati |
| 150111* | P | Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti |

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



| | |
|--------|--|
| 160103 | Pneumatici fuori uso |
| 160106 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose |
| 160116 | Serbatoi per gas liquido |
| 160117 | Metalli ferrosi |
| 160118 | Metalli non ferrosi |
| 160122 | Componenti non specificati altrimenti |
| 160214 | Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 |
| 170401 | Rame, bronzo, ottone |
| 170402 | Alluminio |
| 170403 | Piombo |
| 170404 | Zinco |
| 170405 | Ferro e acciaio |
| 170406 | Stagno |
| 170407 | Metalli misti |
| 170411 | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 |
| 191002 | Rifiuti di metalli non ferrosi 191202 |
| 191202 | Metalli ferrosi |
| 191203 | Metalli non ferrosi |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 |
| 200140 | Metallo |

b) nell'impianto possono essere stoccati provvisoriamente, trattati e recuperati (vedi codice attività svolta) i seguenti rifiuti speciali pericolosi e non, codificati secondo quanto stabilito dalla Decisione della Comunità Europea n. 2000/532/CE, come modificata dalle decisioni nn. 2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE e s.m.i. per i quantitativi indicati:

| Attività svolta | Codici CER 2002 | Pericolosità | Descrizione 2002 | Quantità max non pericolosi i Kg. | Quantità max pericolosi Kg. | Quantità max pericolosi Kg. |
|-----------------|-----------------|--------------|--|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| R13 | 061302* | P | Carbone attivato esaurito | | 300 | |
| R13,R12, R4 | 100210 | | Scaglie di laminazione | 5000 | | |
| R13,R12 | 120101 | | Limatura e trucioli di materiali ferrosi | 15000 | | |
| R13,R12 | 120102 | | Polveri e particolato di materiali ferrosi | 10000 | | |
| R13,R12 | 120103 | | Limatura e trucioli di materiali non ferrosi | 15000 | | |
| R13,R12 | 120104 | | Polveri e particolato di materiali non ferrosi | 5000 | | |
| R13,R12 R4,R5 | 120199 | | Rifiuti non specificati altrimenti- cascami di lavorazione | 5000 | | |
| R13 | 130208* | P | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | | 1000 | |
| R13 | 150202* | P | Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose | | 1000 | |
| R13,R12, R4 | 150104 | | Imballaggi metallici | 7000 | | |
| R13,R12 | 150110* | P | Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati | | 500 | |
| R13,R12 | 150111* | P | Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti | | 500 | |

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



| | | | | | | |
|--------------------|---------|---|--|---------|-----|--|
| R13 | 160103 | | Pneumatici fuori uso | 1000 | | |
| R13,R4, R5 | 160106 | | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | 10000 | | |
| R13 | 160107* | P | Filtri dell'olio | | 100 | |
| R13,R4 | 160116 | | Serbatoi per gas liquido | 10000 | | |
| R13,R12, R4 | 160117 | | Metalli ferrosi | 100000 | | |
| R13,R12, R4 | 160118 | | Metalli non ferrosi | 100000 | | |
| R13,R12, R4,R5, | 160122 | | Componenti non specificati altrimenti | 2600000 | | |
| R13,R12 | 160214 | | Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 | 500 | | |
| R13,R12 | 160216 | | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | 2000 | | |
| R13 | 161002 | | Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001 | 7500 | | |
| R13,R12, R4 | 170401 | | Rame, bronzo, ottone | 20000 | | |
| R13,R12, R4, | 170402 | | Alluminio | 20000 | | |
| R13,R12, R4, | 170403 | | Piombo | 5000 | | |
| R13,R12, R4, | 170404 | | Zinco | 5000 | | |
| R13,R12, R4, | 170405 | | Ferro e acciaio | 90000 | | |
| R13,R12, R4, | 170406 | | Stagno | 5000 | | |
| R13,R12, R4, | 170407 | | Metalli misti | 40000 | | |
| R13,R12, R4,R5 | 170411 | | Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410 | 2000 | | |
| R13 | 190814 | | Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813 | 2500 | | |
| R13,R12, R4, | 191001 | | Rifiuti di ferro e acciaio | 2000 | | |
| R13,R12, R4, | 191002 | | Rifiuti di metalli non ferrosi | 15000 | | |
| R13,R12, R4, | 191202 | | Metalli ferrosi | 525000 | | |
| R13,R12, R4, | 191203 | | Metalli non ferrosi | 275000 | | |
| R13 | 191204 | | Plastica e gomma | 1600 | | |
| R13,R12 | 200136 | | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | 500 | | |
| R13,R12 R4 | 200140 | | Metallo | 30000 | | |

Totale rifiuti non pericolosi Kg. 3.931.600

Totale rifiuti pericolosi non tossico/nocivi Kg. 3.400

REQUISITI TECNICI

- a) L'area dell'impianto dovrà essere dotata di recinzione lungo tutto il perimetro. La barriera a verde così come descritta nella tavola "Planimetria d'insieme - 1:200" dovrà essere estesa lungo tutto il confine Est dell'area di proprietà della ditta anche se destinata ad altra attività (in alternativa, tale barriera dovrà essere realizzata al

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE - Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



confine Est dell'area impiantistica oggetto di autorizzazione). Di tale barriera deve essere garantita la manutenzione nel tempo, compresa la sostituzione delle piante che dovessero morire.

- b) **Gli accumuli, gli stoccaggi provvisori, le lavorazioni ecc., dovranno avvenire solo nelle aree indicate nella planimetria allegata al provvedimento n. 5339/EC/2009 (Elaborato n. 8 Lay-out organizzativo a firma ing. Amedeo Faggioni).**
- c) **Dovrà essere garantita l'integrità del cordolo di contenimento perimetrale di altezza di 15 cm.**
- d) L'accatastamento dei vari materiali in cumuli e in cassoni dovrà avvenire in modo tale da garantire spazio per svolgere le attività in regime di sicurezza sia dal punto di vista operativo che del rischio incendio.
- e) Gli accatastamenti non devono superare l'altezza di **sei metri**, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.
- f) Devono essere ben distinte ed identificabili, mediante idonea cartellonistica, le tipologie di materiali e/o rifiuti stoccati nelle varie aree così come individuate nell'elaborato di cui alla precedente lettera b);
- g) Il contenitore degli pneumatici dovrà essere dotato di idonea copertura che li mantenga all'asciutto così da evitare ristagni d'acqua all'interno degli pneumatici stessi.
- h) Le aree di deposito dei materiali e/o rifiuti dovranno essere opportunamente identificate in modo tale da distinguerle nettamente da quelle destinate alla movimentazione.
- i) E' vietato lo stoccaggio di rifiuti, materiali in lavorazione e/o materie prime secondarie nelle aree destinate a parcheggio.

ART 5 MATERIE PRIME SECONDARIE E/O PRODOTTI OTTENUTI

Le Materie Prime Secondarie e/o i prodotti ottenuti dall'attività dovranno possedere le caratteristiche ed i requisiti previsti dalle norme nazionali e/o da quelle internazionali.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi a quanto sopra indicato devono essere considerati e trattati come rifiuti.

ART 6 SCARICHI IDRICI

- a) La Ditta è autorizzata a scaricare le acque reflue industriali del proprio stabilimento di via T. Vecellio, 8 Comune di Piove di Sacco nel fossato comunale lungo via Vecellio, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - ◆ i valori limite di emissione dello scarico devono essere conformi ai limiti previsti nella **tabella "A" del D.M. 30.07.99; 3 colonna "scarico in acque superficiali"**, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/06;

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

- ◆ i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs 152/06;
- ◆ tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo nel punto assunto per la misurazione, ai sensi dell'art. 101 del citato D.Lgs 152/06, a mezzo di idonei pozzetti ubicati nei punti immediatamente a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, in tutte le acque superficiali e sotterranee, sul suolo e nel sottosuolo;
- ◆ *i sistemi di trattamento devono essere mantenuti sempre in perfetta efficienza programmando interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia e controllo, puntualmente registrati in un quaderno di manutenzione da istituire e custodire presso l'impianto e a disposizione degli organi di controllo;*
- ◆ dovrà essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo ai sensi dello stesso art. 101 del D.Lgs. 152/06 di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

b) I fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte quarta dello stesso D.Lgs. n° 152/06, nonché nel caso di utilizzazione sul suolo agricolo al D.Lgs. n° 99/92.
I fanghi devono essere riutilizzati ogni qualvolta ciò risulti appropriato.
E' comunque vietato lo smaltimento dei fanghi nelle acque superficiali dolci e salmastre.

c) Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 30.07.1999, è vietato l'utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi e come agente "antifouling" nei circuiti di raffreddamento.

d) Il presente provvedimento **annulla e sostituisce** la precedente autorizzazione n° **1691/DEP** rilasciata da questa Provincia in data 19/12/2005.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale e **non sostituisce i provvedimenti di competenza di altri Enti**; con particolare riferimento ai provvedimenti dei Comuni in materia urbanistica ed igienico sanitaria e dell'Ente gestore del corpo idrico ricettore (Genio Civile, Magistrato alle Acque, Consorzi di Bonifica) in materia di concessioni idrauliche.

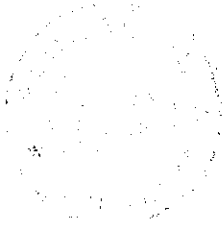
Per il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente articolo si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente relativa agli scarichi idrici.

ART 6 EMISSIONI IN ATMOSFERA

a) L'autorizzazione n. 4294/EM del 02/12/2003 rilasciata alla ditta ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 203/88 è **revocata e sostituita** dal presente provvedimento.

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =

SETTORE AMBIENTE - Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

b) La Ditta PANIZZOLO S.a.s. di Panizzolo Mauro e Cristina & C. è autorizzata alla continuazione dell'attività comportante emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.L.gs. 152/2006, a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i valori di emissione degli inquinanti negli scarichi gassosi non dovranno essere superiori a:

| CAMINO N° | FASE | INQUINANTI (g/h) | | | |
|-----------|------------------------------------|--|--------------------------------------|---|--|
| | | Polveri (comprese polveri di Fe ed Al) | Nebbie d'olio (esprese come polveri) | Sostanze inorganiche tabella B classe III | Sostanze inorganiche tabella B classe II |
| | | - | (mg/Nmc) | (g/H) | (mg/Nmc) |
| C1 | frantumazione | 57 (g/h) | 5 | 1,25 | - |
| C2 | Saldatura e lavorazioni meccaniche | 5 (mg/Nmc) | - | 1,25 | 1 |

Resta impreggiudicato il rispetto dei valori di emissione espressi in concentrazione nel caso vengano superati i limiti totali (calcolati come somma delle emissioni dell'intero impianto) in flusso di massa così come previsto alla parte V del D.L.gs. 152/2006

c) il **controllo** delle emissioni degli inquinanti sopra riportati dovrà avere frequenza almeno **annuale**.

d) la ditta dovrà dotarsi di:

1) un **registro** relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo), qualora presenti, secondo il modello previsto dall'appendice 2 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006; tale registro dovrà essere compilato tempestivamente, riportando tutti i dati necessari a verificare il corretto svolgimento delle manutenzioni ed i camini cui fanno riferimento i sistemi di abbattimento in esame;

2) a seconda dei metodi di misura utilizzati:

- un **registro** relativo ai dati dei controlli discontinui periodici delle emissioni (secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006)

oppure

- un **registro** relativo alle manutenzioni periodiche e straordinarie degli strumenti di misura nei controlli in continuo (secondo il modello previsto dall'appendice 3 dell'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006).

e) ai sensi del comma 14 dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006, se si verifica un **guasto** tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le **otto ore** successive e può disporre la riduzione o la

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



- cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
- f) le **bocche dei camini** devono risultare ad asse verticale, più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 m;
- g) dovrà essere apposta su ogni camino presente nell'impianto apposita **targhetta** inamovibile riportante la numerazione del camino stesso;
- h) la ditta, al fine di consentire i controlli di legge degli inquinanti emessi, dovrà prevedere per tutti i camini **fori di prelievo** secondo i criteri previsti dal manuale Unichim n. 422/86. Il foro di prelievo deve trovarsi possibilmente in tratti verticali 8 diametri a valle ed almeno 3 diametri a monte di qualsiasi ostacolo. Per l'accesso al camino degli addetti al controllo è necessaria l'installazione di un dispositivo stabile di accesso ai punti di prelievo (scale, pensiline, ecc.) a norma di legge o, in alternativa di un dispositivo mobile di immediato utilizzo sempre a norma di legge. Le zone di accesso ai camini dovranno essere tenute sgombre;
- i) tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le **emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile**; qualora la Ditta produca, manipoli, trasporti, immagazzini, carichi e scarichi materiali polverulenti o sostanze organiche liquide dovrà adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006;
- j) per la **valutazione delle conformità dell'impianto** alle prescrizioni dell'autorizzazione la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dall'All. 6 alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e del comma 17 dell'art. 271; in particolare tutti i campionamenti per il controllo del rispetto dei limiti autorizzati devono essere costituiti, sia per i sistemi in continuo che per quelli in discontinuo, da almeno **tre letture** consecutive riferite ad un'ora di funzionamento dell'impianto.
- k) In occasione dell'effettuazione delle analisi annuali, di quelle eventualmente previste dal comma 5 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 o di quelle altrimenti imposte dal provvedimento autorizzativo, dovranno essere comunicate preventivamente, e comunque con un anticipo di **almeno 7 giorni lavorativi**, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Padova (via Ospedale, 22 - 35100 PADOVA) le date fissate sia per il campionamento che per le analisi, a cui potrà presenziare.
- l) **Tutti gli impianti di combustione** presenti nello stabilimento e tutti i **combustibili** ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo III° e dall'allegato 10 alla parte V del D.Lgs. 152/2006.
- m) Deve essere preventivamente comunicata a questa Provincia ogni eventuale **modifica non sostanziale** che il gestore intenda effettuare, nel caso in cui l'Amministrazione Provinciale non si esprima **entro 60 giorni** il gestore può procedere all'esecuzione della modifica, fatto salvo il potere dell'Autorità di provvedere successivamente nel termine di sei mesi dalla ricezione della comunicazione.

Per il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente articolo si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente relativa alle emissioni in atmosfera.

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= **UNI EN ISO 9001:2000** =

SETTORE AMBIENTE - Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

ART 7 PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

La Ditta deve ottemperare a quanto segue:

- Sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree non pavimentate, non servite dal sistema di raccolta delle acque di dilavamento o degli eventuali spandimenti e/o esterne alla recinzione.
- **La ditta deve garantire un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti.**
- Dovranno essere rispettate le quantità massime di rifiuti stoccati.
- I rifiuti combustibili dovranno essere tenuti separati dagli altri, trattati e stoccati in area attrezzata con idoneo impianto antincendio.
- I contenitori o i serbatoi fissi o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.
- I contenitori o i serbatoi fissi o mobili devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
- Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.
- I serbatoi fissi o mobili devono riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10% ed essere dotati di dispositivo antiriboccamento o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.
- Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo deve essere dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.
- Per i rifiuti pericolosi devono essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute.
- Qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, detti cumuli devono essere realizzati su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, che permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. L'area deve avere una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette e in pozzetti di raccolta. Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti deve avvenire in aree confinate e i rifiuti pulvirulenti devono essere protetti a mezzo di appositi sistemi di copertura.
- La rimozione, raccolta e deposito delle varie tipologie di oli dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente in materia di oli esausti (D. Lgs. 95/92 e D.M. 392/1996).
- I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE - Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto appositamente allestita o presso centri autorizzati.

ART 8 METODO DI TRATTAMENTO E RECUPERO

- a) Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 209/03 la Ditta deve svolgere le operazioni di trattamento in conformità alle pertinenti prescrizioni dell'allegato I del D. Lgs. 209/03 e s.m.i.
- b) La Ditta deve svolgere le operazioni di recupero dei RAEE in conformità a quanto previsto negli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 151/2005.

ART 9 PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto di trattamento e al ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale dell'area presentato.

ART 10 GARANZIE FINANZIARIE

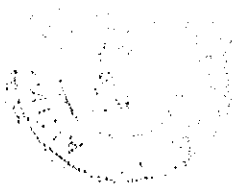
- L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla conformità delle garanzie finanziarie presentate dalla ditta alle disposizioni previste dalla DGRV 2528 del 14/07/99.
- Qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo.
- In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà sospendere l'attività autorizzata con il presente provvedimento.
- L'eventuale riduzione dell'importo della fidejussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova.

ART 11 PRESCRIZIONI GENERALI

- **Entro 30 gg dal rilascio della presente autorizzazione dovrà essere ripresentata dichiarazione di non incidenza ambientale che faccia riferimento al lay-out organizzativo a cui fa riferimento la presente autorizzazione.**
- Devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi della normativa vigente. Inoltre devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, un piano di sicurezza che disponga le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento.

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= **UNI EN ISO 9001:2000** =

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova

- Devono essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative a :
 - a) quantità di rifiuti stoccati;
 - b) modificazioni relative al sito di stoccaggio;
 - c) nominativo del tecnico responsabile dell'impianto;
 - d) ragione sociale della Ditta
- l'emissione dei rumori dovrà essere nei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 01.03.1991 e relativo Regolamento comunale;
- è fatto divieto di incenerire presso l'area aziendale qualsiasi rifiuto;
- le attività autorizzate devono avvenire con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza del lavoro di cui al D.Lgs 81/08;
- la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 e s.m.i..

ART 12 L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

ART 13 Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

ART 14 LAY-OUT ORGANIZZATIVO

E' fatto obbligo alla ditta di esporre nei propri uffici copia del lay-out organizzativo allegato al provvedimento N 5339/EC/2009 del 4 agosto 2009 prot. 126634 ed identificato come allegato n° 8: Tav.: Lay-out produttivo prot. n. 64076 del 14/04/09.

Eventuali variazioni a tale lay-out dovranno essere approvate da questa Provincia su istanza della Ditta.

Le prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo potranno essere modificate, d'ufficio o su parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente, o a seguito dell'entrata in vigore del Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e/o della normativa conseguente all'applicazione del D.Lgs. 152/2006 o dall'individuazione di migliori tecniche disponibili oppure qualora lo richiedano particolari situazioni di rischio sanitario o zone soggette a particolare tutela ambientale.

Sono fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni e/o disposizioni della Regione Veneto ai sensi del D. Lgs. 152/06.

L'autorizzazione non sostituisce il certificato di agibilità dell'opera.

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini della legislazione per la tutela del suolo, dell'aria e delle acque dall'inquinamento di esclusiva competenza provinciale e **non sostituisce i provvedimenti di competenza di altri Enti**; con particolare riferimento ai provvedimenti dei Comuni in materia urbanistica ed igienico sanitaria e dell'Ente gestore del

**AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =**

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>



Provincia di Padova



corpo idrico ricettore (Genio Civile, Magistrato alle Acque, Consorzi di Bonifica) in materia di concessioni idrauliche.

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Si attesta che il presente atto è costituito da n. **13** pagine e nessun allegato, è inviato a cura dello scrivente all'Arpav (dipartimento di Padova e di Treviso), al Comune sede operativa dell'impianto e all'Albo di cui all'art. 212 c. 1 del D. Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE
(dott. Livio Baracco)

AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE
PER LA QUALITÀ CERTIFICATO DA DNV
= UNI EN ISO 9001:2000 =

SETTORE AMBIENTE – Servizio Ecologia TEL. 049/8201811 TELEFAX 049/8201820
CODICE FISCALE 80006510285 PARTITA IVA 00700044282
INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it>